

DICONO DI NOI

buongiornoalghero.it	02/06/2018	1	Fruizione e valorizzazione dell'ambiente: due appuntamenti della Regione <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	03/06/2018	1	- - Turismo lento, intesa tra Mangia Trekking, resort e Comune - - <i>Redazione</i>	3
LASTAMPA.IT	03/06/2018	1	Venezia sfida i turisti. Bollini rossi e neri per limitare gli arrivi <i>Redazione</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	04/06/2018	34	Tagliandi, occhio al termine di consegna Domani la classifica provvisoria <i>Redazione</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	04/06/2018	52	Il Valdivara 5 Terre vince il memorial Massimiliano Fiondella <i>Paolo Gaeta</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	04/06/2018	53	Fontana-Formentini chiude al 16 posto nelle finali nazionali <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX GENOVA	04/06/2018	17	Sport, cultura e sole: boom di stranieri e alberghi quasi sold out <i>Pablo Calzeroni</i>	10
SECOLO XIX GENOVA	04/06/2018	23	Rivoluzione del traffico a Predosa <i>Redazione</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	04/06/2018	19	Calpestando tombe e lapidi per scattare foto di Manarola <i>Patrizia Spora</i>	13



ATTUALITÀ | CRONACA | POLITICA | AMBIENTE | SPORT | SARDEGNA | ECONOMIA | SALUTE | SPETTACOLO | CURIOSITÀ | CULTURA | L'INTERVISTA | ANNUNCI GRATUITI

AMBIENTE

Tweet

A- A+

Fruizione e valorizzazione dell'ambiente: due appuntamenti della Regione



I servizi ecosistemici, il capitale naturale e la gestione efficace degli ambiti marini attraverso la rete delle Aree marine protette sono al centro di un doppio appuntamento organizzato dall'assessorato regionale della Difesa dell'ambiente all'interno del progetto Girepam, di cui la Regione Sardegna è capofila, in programma il 6 giugno a Sassari e l'8 giugno all'Asinara. "La reale sfida della sostenibilità è quella di mettere a sistema tutela, fruizione e valorizzazione del nostro prezioso ambiente e il confronto con altre regioni con problematiche simili rappresenta un'occasione importante per definire buone pratiche comuni", dice l'assessora della Difesa dell'ambiente Donatella Spano, che avrà il compito di chiudere i lavori la mattinata

dell'8 giugno.

E aggiunge: "Saranno due giornate ricche di contributi e di stimoli perché approfondiremo alcuni argomenti, che per molti sono ancora nuovi, in grado di ampliare il ventaglio degli strumenti utili ai soggetti pubblici durante i processi decisionali nei vari livelli". Si terrà nell'aula magna del Dipartimento di Agraria (viale Italia 39) la prima iniziativa, in calendario a Sassari mercoledì 6 giugno, a partire dalle ore 15, e intitolata "Capitale Naturale e Servizi Ecosistemici: strumenti per la definizione di processi decisionali sostenibili". Paola Zinzula, direttore generale dell'assessorato della difesa dell'ambiente, coordinerà la sessione dedicata alla mappatura e alla valutazione dei Servizi Ecosistemici. Interverranno gli studiosi Catharina Schulp (Vrije Universiteit Amsterdam) ed Erik Gómez-Baggethun (Norwegian University of Life Sciences).

Alle 16,30 si aprirà il focus del capitale naturale, con il coordinamento di Marco Vannini, (Dipartimento Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università degli Studi di Sassari) e di Paolo Vassallo (Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita dell'Università di Genova). Ne parleranno con gli esperti dell'agenzia Forestas (sul programma di recupero delle pinete litoranee) e del Comune di Stintino (sul progetto di tutela, protezione e valorizzazione della spiaggia della Pelosa Comune di Stintino). La parola passerà poi a Eleonora Bianchi e a Diego Martino, della Direzione generale per la protezione della natura e del mare ministero dell'Ambiente, per entrare nel merito del progetto sperimentale di contabilità ambientale per le aree marine protette.

Il dibattito con il pubblico e con i partner del progetto Girepam concluderà la giornata. "Il progetto Girepam per una gestione efficace dell'ambito marino costiero attraverso la rete delle aree protette" è il titolo della secondo incontro in programma sull'isola dell'Asinara, nella Casa del Parco (La Reale) dalle 10 di venerdì 8 giugno. Aprirà la mattinata Maria Carmela Giarratano, a capo della Direzione generale per la protezione della natura e del mare del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, intervenendo sull'impatto delle politiche pubbliche sul capitale naturale. Gli esperti della Regione illustreranno i primi risultati del progetto Girepam, dagli strumenti di pianificazione integrati per la gestione delle aree protette ai piani di azione transfrontalieri e alle azioni pilota per la tutela di habitat e specie di interesse comunitario, inclusi gli aspetti dei servizi ecosistemici e del capitale naturale nella pianificazione di strategie di tutela e sviluppo e i cosiddetti 'green e blue job'.

La conclusione dei lavori sarà affidata all'assessora regionale Donatella Spano. Costruire una strategia transfrontaliera condivisa di gestione integrata delle reti ecologiche marino-costiere, ideata e attuata dalle Regioni in rete con Parchi e Aree marine protette è lo scopo di GIREPAM (Gestione Integrata delle Reti Ecologiche attraverso i Parchi e le Aree Marine). Si tratta di un progetto strategico di durata triennale (2017-2019) cofinanziato dal Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 con i fondi europei del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, per un budget complessivo di quasi 6 milioni di euro. Partecipano al progetto, che ha quale capofila la Regione Sardegna tramite l'assessorato della Difesa dell'ambiente, 16 partner da cinque regioni italiane e francesi (Sardegna, Corsica, Liguria, PACA, Toscana). Altre informazioni sul sito del progetto: <http://interreg-maritime.eu/web/girepam>

02 giu 2018 13:26

Foto: -

redazione

CERCA



ANNUNCI IMMOBILIARI

BY GLOBAL SERVICES IMMOBILIARI

ULTIME NOTIZIE

01:03

Una legge per il tartufo sardo - Impegno dell'assessora Spano

00:51

Ad Antonio Casu "La pergamena del nuovo umanesimo 2018" - Neria De Giovanni presenta il Manifesto delle donne letterate

00:35

Colpo grosso del SummerBeach della Polisportiva algherese Sottorete: questa estate ad Alghero il Beach Volley Italia Tour (video)

03 giu 2018

Prosegue la cavalcata di vittorie del Tennis Club Alghero

03 giu 2018

Alghero: se ne andata la nonnina della Sardegna

03 giu 2018

La bandiera dei Quattromori unisce il cuore dei pastori sardi e umbri

03 giu 2018

Dalla Cgil Gallura allarme sicurezza sui posti di lavoro

03 giu 2018

Tavola rotonda sull'urbanistica - Erriu protagonista del confronto

03 giu 2018

Ubriasco lancia sassi contro due escavatori: denunciato

03 giu 2018

In arrivo i treni del mare: cresce l'offerta estiva di trasporto ferrato

METEO



Meteo Alghero

Temperatura: **18°C**

Previsioni per i prossimi giorni





LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfogliare brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Domenica 03 Giugno - ore 17.33



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



Turismo lento, intesa tra Mangia Trekking, resort e Comune



Cinque Terre - Val di Vara - Alcune sere fa, si è concretizzata la fattiva collaborazione tra la struttura di ricezione turistica "Borgo di Codeglia Resort" e l'associazione Mangia Trekking. Un mutuo sostegno a favore delle attività turistiche del territorio del Comune di

Riccò del Golfo, che per i suoi contenuti, è stato ratificato direttamente dall'Amministrazione Comunale, rappresentata per l'occasione dal vicesindaco Valter Raffaelli e dall'assessore al turismo Massimo Castè. Infatti, essendo Codeglia un antico e caratteristico borgo dell'entroterra ligure, ma in posizione di immediato confine con le Cinque Terre, quindi strategica per quanto riguarda lo sviluppo del turismo lento, l'associazione Mangia Trekking vi ha aperto un proprio point. Un locale situato lungo un caruggio voltato con pietre a vista. Il team dell'alpinismo lento ed orizzontale, senza perder tempo ha già iniziato a collaborare con Paola e Gianluca, i gestori del Resort. Si tratta di una collaborazione relativa a tutte le attività inerenti la sentieristica, e l'alpinismo lento (escursionismo, cultura e tradizioni dei luoghi, valorizzazione dei prodotti tipici). La firma del protocollo d'intesa, avvenuto alla presenza di una rappresentanza dell'associazione dell'alpinismo lento, è stata festeggiata con una ricca e molto gradita degustazione di prodotti tipici locali. La struttura Borgo di Codeglia Resort e l'associazione Mangia Trekking, hanno affermato che, come sembra stia già avvenendo, la collaborazione riuscirà ad incrementare sempre più l'animazione di Codeglia. Verso nuove iniziative ed un interessante ritorno ai tempi passati.

Domenica 3 giugno 2018 alle 17:29:10

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

FOTOGALLERY



La Spezia in festa per la Repubblica, il corteo del 2 giugno

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



ANSA

Degli attivisti ieri hanno bloccato i varchi di accesso per i turisti

Venezia sfida i turisti. Bollini rossi e neri per limitare gli arrivi

Fino a settembre 55 giorni di restrizioni speciali. I centri sociali protestano davanti ai varchi



LORENZO PADOVAN
VENEZIA

Publicato il 03/06/2018
Ultima modifica il 03/06/2018 alle ore 18:33

Bollino nero, come per le autostrade. Solo che il segnale di possibile traffico congestionato serve per visitare la città pedonale per eccellenza, Venezia. È stato introdotto per la prima volta in questo fine settimana: all'esordio non ci sono stati particolari disagi, visto che l'affluenza, sia venerdì, sia ieri, non ha raggiunto livelli critici. Da registrare la protesta dei centri sociali contrari al provvedimento: travestiti da steward, alcuni ragazzi hanno stampato falsi documenti di "venezianità" ed hanno fatto passare alcuni turisti al grido di «Venezia non è Disneyland». La messinscena è durata meno di un'ora.



Città o spiaggia? 10 destinazioni urbane dove c'è anche il mare



Nuovo blitz centri sociali: "Venezia non è Disneyland"



Come funziona

Nel nuovo sistema adottato dal Comune, per arrivare all'agognata piazza San Marco o a Rialto sono stati individuati percorsi alternativi indicati da totem informativi: la polizia locale, grazie al "Grande fratello", che intercetta ogni nuovo arrivo, sceglierà di volta in volta quali privilegiare, con possibilità di blocco totale della circolazione per brevi periodi, qualora la ressa raggiunga livelli che mettano a rischio la sicurezza dei presenti. Al momento lo stop viene deciso sulla base di una semplice stima, osservando le immagini delle telecamere: presto sarà adottata una tecnologia che offrirà dati certi sulle presenze attraverso un software che Venezia sperimenterà per prima nel mondo. Sarà così possibile procedere anche ad censimento globale e verificare se 30 milioni l'anno sono una cifra credibile.

Quanto ai varchi anti-ressa, per ben 55 giorni, dei 90 che separano dalla Regata Storica di settembre, sono previste prescrizioni al turismo pendolare, destinate a inasprirsi nei fine settimana, quando si raggiungono i picchi critici, attorno alla soglia delle 70 mila presenze. I presidi sono stati istituiti al terminal automobilistico di piazzale Roma - ma in casi eccezionali perfino il ponte della Libertà sarà interdetto a chi non ha un posto prenotato in anticipo in garage o non è residente - e nei pressi della stazione ferroviaria.

Turismo maleducato a Venezia, rispunta il video dello youtuber Logan Paul che si tuffa dal ponte



Vacanze estate 2018: le 10 migliori compagnie aeree del mondo



Gli 11 hotel più belli di Parigi che non costano una follia



I 10 migliori street food d'Europa



21 luoghi da vedere assolutamente in America Latina



Le 10 città più congestionate d'Europa



Le 10 vacanze più economiche all-inclusive





«Non si tratta di tornelli veri e propri che si aprono e chiudono ad ogni passaggio» - ha tranquillizzato il sindaco Luigi Brugnaro - «ma varchi presidiati da steward per rispondere all'esigenza, non più prorogabile, di gestire i flussi di turisti, come già previsto nel piano presentato all'Unesco per salvare Venezia. Sarebbe illogico pensare di chiudere una città così bella e così aperta. Dobbiamo solo renderla più vivibile». Il possibile blocco con conseguente dirottamento varrà soltanto per i bollini rosso e nero: con il giallo dei fine settimana meno a rischio, ci saranno soltanto transenne mobili, da modulare rispetto al numero di arrivi.

L'obbligo di sbarco

Tra le limitazioni del famigerato bollino nero anche l'obbligo di sbarco alle Fondamente Nove per i motoscafi gran turismo provenienti da Cavallino-Treporti, Jesolo, Musile di Piave e Quarto d'Altino, cioè centinaia di migliaia di bagnanti che soggiornano in estate nella riviera veneta e fanno una capatina a Venezia di poche ore. «L'aver definito l'intero calendario trimestrale - ha ricordato l'assessore al Turismo Paola Mar - «con bollini di colore diverso, permette a chi sta programmando una visita a Venezia e nelle isole di scegliere il periodo meno affollato. Siamo i primi ad aver scelto questo metodo e già riceviamo richieste per mutuare la nostra strategia, ad esempio dalle Cinque Terre. La circostanza curiosa è che quando abbiamo indirizzato i turisti su calli e campielli meno battuti, c'è stata una piacevole scoperta di una Venezia meno nota, ma non certo meno bella». A vigilare sulla tranquillità della città più romantica del mondo, fino al 17 giugno ci saranno anche alcune pattuglie di poliziotti cinesi, che lavorano con quelli italiani e si occupano di supportare, mettere a proprio agio e assicurare una massa sempre più consistente di visitatori che, dopo 750 anni, a rotte invertite, intraprende il viaggio di Marco Polo.



Alcuni diritti riservati.

*****AVVISO AI LETTORI*****

Segui le news di La Stampa Viaggi su Facebook (clicca qui)

SCOPRI TOP NEWS E TUTTE LE NOSTRE OFFERTE

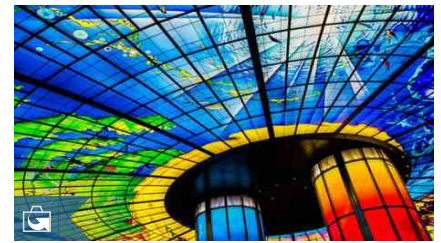
TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



Promosso da Taboola



15 ristoranti da tenere d'occhio in giro per il mondo



Le 11 stazioni metropolitane più belle del mondo (una in Italia)



Le 11 acque più blu del mondo

VIDEO CONSIGLIATI



Da mamma separata a Milionaria: la storia di Beatrice

newsdiqualita



Picchiato in metro a Roma per avere filmato tre ragazzi che fumano



58604641

LA TAZZINA D'ORO ULTIME SCADENZE Tagliandi, occhio al termine di consegna Domani la classifica provvisoria

- LA SPEZIA - le in edicola giovedì.

IL GIOCO della Tazzina d'oro è arrivato alla sua conclusione. Domani pubblicheremo l'ottava e ultima classifica classifica provvisoria, aggiornata con i tagliandi che sono arrivati in redazione entro ieri, domenica. Sul giornale di ieri abbiamo pubblicato gli ultimi tagliandi e per la consegna, ai fini della classifica definitiva, c'è tempo fino a domani sera, martedì 5 giugno. Mercoledì ci dedicheremo al conteggio e chiuderemo definitivamente il gioco, pubblicando la graduatoria finale sul giorno-

TANTI i premi che saranno consegnati in una festa finale che si svolgerà, con ogni probabilità il prossimo 13 giugno. Quali saranno? Al primo classificato spetterà una crociera per due persone offerta da Confcommercio; per la seconda posizione Arbaspaà Tour offre, a Manarola, il "Wine tour", un viaggio nella tradizione vinicola nelle terrazze patrimonio dell'umanità Unesco. Al terzo un trolley da viaggio dell'American Tourist Samsonite offerto da Arpel Boutique di via Sarzana a Migliarina. Ai bar classificati tra il 4° e il 10° posto andranno voucher spendibili in corsi di formazione, sia quelli obbligatori previsti dalla legge che in altri, da scegliere tra i corsi organizzati da Confcommercio.



Peso:12%

Calcio Grande successo da Padre Dionisio per il torneo riservato ai 2009 organizzato da Fezzanese, Forza e Coraggio e Levante
Il Valdivara 5 Terre vince il memorial Massimiliano Fiondella

■ La Spezia
BELL'INIZIATIVA, sabato, a ricordo del grande calciatore graziotto prematuramente scomparso Massimiliano Fiondella che ricordiamo ha giocato in serie A con Fiorentina e Sampdoria ed in varie altre squadre professionistiche per poi chiudere la sua carriera calcistica nei dilettanti con la Fezzanese. Proprio la Fezzanese in collaborazione con la Forza e Coraggio e la Levante, con la regia di Stefano Sommovigo del centro sportivo Padre Dionisio Sporting Club, ha organizzato un'intera giornata alla figura di Fiondella. Ebbene nell'intera giornata del 2 giugno, si è svolta nel campo di calcio di Padre Dionisio il '1° Memorial

Massimiliano Fiondella' diviso in due parti distinte. La prima dedicata al calcio giovanile con il torneo "Massi Gioca con Noi" riservato alle categorie Primi calci 2009 a cui hanno partecipato le formazioni di Turano, Brugnato, Colli di Luni, Apige Livorno, Levante Bianco, La Foce, Levante Blu, Valdivara 5 Terre, Don Bosco e Spezia femminile, suddivise in tre gironi. Al termine della prima fase le prime classificate formeranno il girone "Liga", le seconde il girone "Premier League" e le terze il girone "Bundesliga". I baby calciatori sono entrati in campo indossando la t-shirt commemorativa con la scritta "Ciao Fio".

LA VITTORIA è andata al Valdivara 5 Terre. A presenziare la premiazione Andrea Sofia Fiondella, Samuele Mulattieri e Walter Lopez

dello Spezia Calcio, il capitano della Fezzanese Andrea Baudi.

La seconda parte della manifestazione è dedicata agli amici e agli ex compagni di Massi con la partita del cuore "Ciao Fiò!" dove sono scese in campo le "Vecchie Glorie" di Fezzanese e Forza e Coraggio tra le quali spiccano Ivan Stradini, attualmente vice-presidente fezzanoto, Frediani, Marrai, Mariano, Bagnasco, Celsi, Miglioranza, Ravenna, Farnocchia ed altri tutti molto legati a Fiondella che lo vogliono ricordare con affetto e nostalgia.

Paolo Gaeta

Partita del cuore

Sono scesi in campo anche gli ex compagni di 'Fiò' in una sfida amarcord



MEMORIAL FIONDELLA

La squadra femminile dello Spezia in campo e la premiazione della formazione vincitrice Val di Vara 5 Terre



Peso:37%

Calcio a 5 Nei campionati studenteschi cadette

Fontana-Formentini chiude al 16° posto nelle finali nazionali

■ Castrocaro Terme (Forlì Cesena) **CONCLUSA** con un dignitoso 16° posto l'avventura della scuola Isa 7 Fontana - Formentini ai campionati italiani studenteschi categoria cadette di calcio a cinque. Nell'incantevole borgo di Castrocaro Terme la Figc ha voluto invitare tutte le vincitrici delle fasi regionali per divulgare lo sport più bello del mondo e il fair-play.

Un'avventura stimolante per Viola Ferrari, Elena Caruso, Chiara Maggiani, Francesca Ciampi, Viola Ferro, Martina Bertolini, Anna Ciulli, Syria Dieli, Eva Castagneto e Giada D'Isanto. Per la cronaca presso lo stadio comunale "Battanini" il primo impegno della giovane Liguria era con il Piemonte superato con bella vittoria per 2-1 (in gol Ciampi e Maggiani) e quando tutto sembrava andare per il meglio lo

tsunami TrentinoAltoAdige (7-0) travolgeva le alunne del professor Pier Giorgio Baudinelli lasciando malconce le alunne più talentuose e pregiudicando pure il match con i padroni di casa dell'Emilia Romagna (6-0). Sabato la fase delle finali con abbinamento al Piemonte dove dopo un bel pari (1-1) nei tempi regolamentari venivano relegate al 16° posto al termine dei rigori (2-3). La conclusione della manifestazione avveniva al palazzetto dello sport di Cesena, alla presenza del presidente del Settore giovanile e scolastico della Figc Vito Tisci, dove un sorprendente Veneto superava la corazzata Trentino per 3-1 a seguire Friuli VG e Sardegna.

OLTRE alla kermesse sportiva venerdì in piazza Macchiavelli l'orga-

nizzazione aveva allestito uno stand per regione e La Spezia ha portato per l'occasione gli assaggi delle specialità enogastronomiche locali grazie al contributo di Paolo Bosoni Cantine Lunae, Salumificio Pignone, Caseificio Esposito

Brugnato, Cooperativa Miticoltori Spezzini, Panificio Stradini Le Grazie, Agricoltura 5 Terre, Frantoio Lucchi Guastalli, La Pia Centenaria, F.lli Baldassini Albiano Magra, Pasticceria La Genuina di Ferrari. Gli stand più "visitati" quello campano e ovviamente il ligure col simpatico siparietto dell'intervento degli steward per disciplinare l'alto afflusso dei visitatori attratti dalle specialità spezzine, prime in questo caso per qualità ed aromi.



PREMIATE Le ragazze della Fontana-Formentini con il professor Pier Giorgio Baudinelli che ha svolto il ruolo di allenatore



Peso:29%

IL BILANCIO DEL PRIMO FINE SETTIMANA DI GIUGNO

Sport, cultura e sole: boom di stranieri e alberghi quasi sold out

Bolognesi (Ascom): ma si può e si deve fare di più per "tenere" i turisti oltre il weekend

IL CASO

PABLO CALZERONI

LA REGATA delle Repubbliche marinare e il bel tempo hanno portato al quasi tutto esaurito negli alberghi della città. Sabato è stata la giornata migliore, dal punto di vista dell'affluenza, con il 90 per cento delle camere occupate in tutte le strutture. Ma oltre alla manifestazione marinara, che ha attirato sulla Fascia di Rispetto migliaia di persone, sono andate bene anche le mostre di Frida Kahlo e Ligabue. Nonostante la bella giornata, che poteva invogliare tanti a trascorrere qualche ora al mare, centinaia di genovesi e turisti hanno deciso di andare a Palazzo Ducale. Tra sabato e ieri sono stati venduti quasi 1.500 biglietti.

Il bilancio di questo week end di inizio giugno, all'insegna dello sport e del sole, è «più che positivo», dice Valter Mariani, presidente di Federalberghi Genova. «L'immagine di Genova è migliorata tanto negli ultimi anni - spiega - Ed è diventata un'attrazione turistica di primo livello, attirando sempre più stranieri. Tuttavia il successo

di questo week end non era affatto scontato. Alla fine è andato molto bene, con buoni numeri già da venerdì e quasi il tutto esaurito per sabato». Ieri la percentuale delle camere occupate è scesa al 50 per cento: «Ma è normale per i flussi turistici tipici di questa città - dice Mariani - Il dato interessante è comunque la presenza di tanti stranieri, che in questi due giorni, hanno rappresentato il 50 per cento della nostra clientela».

Dati che vengono confermati anche da Alessandro Cavo, presidente della Federazione dei pubblici esercizi Ascom-Confcommercio: «L'affluenza nei bar e ristoranti è stata molto alta nel fine settimana. E tanti turisti, complici la vicinanza della Liguria e il bel tempo, erano di origini francesi».

Innumeri sono buoni, ma c'è chi ritiene che Genova possa ottenere molto di più: «Nel week end c'è stata una notevole affluenza negli hotel, ma si potrebbe e forse si dovrebbe fare qualcosa di più per mantenere in città i turisti il più a lungo possibile - dice Oliviero Bolognesi, presidente del comitato giovani albergatori di Genova aderente

ad Ascom Confcommercio e Federalberghi - Insomma, la nostra città ottiene buoni e ottimi risultati con il turismo "mordi e fuggi". Bisognerebbe spingere chi decide di visitare la nostra città nel fine settimana di rimanere qualche giorno di più. Come? Potenziando i collegamenti nel Tigullio e nelle Cinque Terre, specie via mare». Il punto, secondo Bolognesi, è «evitare che Genova resti solamente una tappa intermedia per il turismo diretto nel levante e per questo è necessario puntare anche sulle offerte di spettacoli, manifestazioni sportive e cultura».

Le mostre, in ogni caso, non mancano: «L'offerta, da questo punto di vista, è più che sufficiente per intercettare i turisti che arrivano nel capoluogo ligure con l'idea di visitare qualche importante esposizione d'arte - dice il direttore di Palazzo Ducale, Pietro da Passano - Abbiamo registrato 1.419 visitatori paganti nelle tre mostre in programma, nonostante questo non sia il periodo di maggior



Peso:38%

afflusso, che per noi è l'inverno e l'inizio primavera».

E già si pensa al futuro, alla stagione estiva alle porte: «Negli ultimi due anni i turisti non sono mancati - dice mariani, di Federalberghi - La speranza è che arrivino anche quest'anno».

calzeroni@ilsecoloxix.it

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Turisti sul riscìo e a piedi a Sottoripa



Due bimbi e un papà: la foto ricordo la scatta la mamma



Peso:38%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

DA OGGI NUOVA VIABILITÀ NELLA PIAZZA PRINCIPALE

Rivoluzione del traffico a Predosa

PREDOSA. Scatta oggi la rivoluzione del traffico nell'unica piazza del paese crocevia tra Ovada e Alessandria, Novi Ligure ed Acqui Terme. Modifiche anche nelle strade collegate: via Cavour, via Mazzini, via Palestro, via XX Settembre, via 8 Marzo, via del Mulino, via del Ricetto, via Gramsci. «Oggi la piazza è più snodo del traffico che luogo d'incontro. Dobbiamo fare in modo che diventi uno spazio più sicuro per i pedoni e per chi guida», così il sindaco Giancarlo Rapetti dà il via ad un periodo di sperimentazione. La piazza sarà percorribile solo in senso antiorario, come una grande rotatoria a forma di 8. Doppi sensi e sensi unici delle vie che affluiscono sulla piazza restano invariati,

ma viene invertito lo stop tra via Mazzini e via Cavour: chi arriva da via Mazzini troverà uno stop e dovrà dare precedenza a chi transita in via Cavour; chi arriva da via Mazzini può solo andare dritto senza svoltare; per immettersi in via Cavour deve percorrere la piazza; chi arriva da via Cavour può solo svoltare a destra; per andare in via XX Settembre si deve percorrere la piazza. Saranno dimezzati i parcheggi al centro della piazza davanti al parco Castello e al palazzo comunale. In totale 12 posti, di cui due riservati ai veicoli merci. Scatta la zona disco: posteggi fruibili per due ore dalle 8 alle 20. Il giorno di mercato il

traffico sarà deviato su via del Mulino, Lungorba e via 8 Marzo. L'idea della grande rotatoria protetta, ispirata agli arredi urbani di Alba e delle località turistiche della Riviera Ligure è stata modificata, tuttavia l'amministrazione non rinuncerà agli attraversamenti pedonali in sicurezza. «Ulteriori integrazioni potranno avvenire in corso d'opera», dice il consigliere Marco Pastorini.



Peso:10%

APPELLO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: CHIUDETE IL CANCELLO

Calpestando tombe e lapidi per scattare foto di Manarola

I turisti prendono d'assalto il cimitero. I residenti: «Fermateli»

PATRIZIA SPORA

UN luogo di pace e raccoglimento che alla sacralità spesso, soprattutto in Liguria, unisce il fascino del paesaggio e della natura. Il camposanto già dall'antichità è la casa dei defunti, uno spazio dedicato alla preghiera e alla meditazione, da visitare in rispettoso silenzio. Eppure da qualche tempo non è più così a Manarola. Il piccolo borgo delle Cinque Terre è preso d'assalto e invaso dai turisti, folle di persone che si riversano anche all'interno del suggestivo cimitero, arroccato sulla scogliera. Qui i gruppi schiamazzano, calpestando ogni angolo, anche le tombe più antiche ricavate nel terreno. Alcuni si arrampicano perfino sui tumuli per scattare foto della piccola baia sottostante.

Una situazione che va avanti da tempo e indigna gli abitanti della piccola comunità, che si sentono quasi privati degli affetti più cari.

Negli ultimi tempi il cimitero di Manarola, come gli altri delle Cinque Terre e della provincia ha dovuto sopportare i furti di rame: dai pluviali ai va-

si dei fiori, fino alle cornici delle fotografie sulle lapidi, in una totale mancanza di rispetto e pietà. Ma oggi, le continue visite di folle sguaiate sono diventate intollerabili agli abitanti che numerosi chiedono l'intervento del Comune di Riomaggiore, con la chiusura del cancello apribile solo con la chiave, fornita a tutte le famiglie del borgo.

Una proposta di non facile attuazione, che potrebbe però ostacolare e impedire l'accesso ai parenti non più residenti nel borgo e a quelle persone desiderose di fare visita ai vecchi amici che riposano sulla collina.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di avere la presenza, discreta, della polizia municipale comunque pronta a sanzionare comportamenti scorretti, oppure avere custodi volontari per i periodi di maggiore presenze turistiche.

I cimiteri delle Cinque Terre e quello di Manarola rispecchiano l'idea sentimentale settecentesca del cimitero - giardino e già la posizione rac-

colta "aperta ai venti e alle onde", come recita Vincenzo Cardarelli. Dovrebbe quindi indurre un senso di rispetto, indipendentemente dalla religione e dalla religiosità di ognuno. Nessuno nega la visita al cimitero, un luogo intriso di bellezza e poesia, che racconta la storia, la vita e la morte della comunità, ma è necessario il rispetto legato alla buona educazione civile e morale.

Ma questo, purtroppo, in molti casi non avviene e come segnalano indignati e amareggiati i manarolesi, i turisti ignorano i cartelli già affissi, che richiamano le semplici regole del silenzio e del decoro, e oltre a continuare con i loro bivacchi c'è chi vive il cimitero proprio come se fosse in piazza. E nel cimitero passeggia, chiacchiera, ascolta musica, mangia e addirittura si arrampica sul tetto, mettendo pure a rischio la propria incolumità, forse per catturare l'ennesimo selfie o avvicinarsi a un gabiano.



Peso: 32%



Turista si arrampica sui tumuli per scattare foto panoramiche



Peso:32%